

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

VALENZANI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e del commercio, per sapere se, dopo i voti e le proposte presentategli ed additate come urgenti dalla Commissione consultiva della pesca, per opere che mirino ad un maggiore rendimento di prodotti acquatici nei nostri mari e nelle acque dolci, in vista specialmente della necessità di un largo vettovagliamento del paese, non creda opportuno provvedere, o promovendo un decreto luogotenenziale, o presentando un disegno di legge da discutersi d'urgenza, affinché le proposte anzidette si traducano in atto al più presto, in corrispondenza ai bisogni del paese.

« Bertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se dopo l'esempio dato dagli stessi nostri nemici, e dopo i voti di società e di enti della marina adriatica, non ritenga conveniente, con le opportune cautele, e con accordi interni fra esso Ministero e quello dell'industria, di concedere permessi, sia pure in determinate località meglio adatte, per l'esercizio della pesca nel mare Adriatico, entro una zona più ampia dell'attuale, con evidente vantaggio dei nostri pescatori caduti in tristi condizioni economiche, e con beneficio della stessa pescosità delle acque, minacciata da un eccessivo uso di strumenti pescarecci adoperati da terra in una ristrettissima sfera di attività.

« Bertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali informazioni possa dare sugli studi fatti dal Ministero della guerra per migliorare le condizioni di carriera degli ufficiali dei Distretti militari, i quali nell'esercizio dei loro compiti, resi dalle presenti circostanze eccezionalmente delicati ed importanti, diedero e danno il contributo di un lavoro indefesso e proficuo. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Di Saluzzo, Teso, Soleri, Cassin, Sitta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, come già si è fatto per giovani di cultura molto inferiore, non creda di disporre che possano aspirare al grado di ufficiale anche i procuratori legali e i notai. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sui criteri che hanno consigliato di estendere la dispensa della chiamata alle armi ai funzionari ed agenti di pubbliche amministrazioni non compresi negli specchi allegati al decreto 23 maggio 1915, n. 372, e di non provvedere, anche in confronto dei militari di milizia territoriale già chiamati alle armi, alla eventuale dispensa, sempre confortata da vere esigenze amministrative, per i segretari capi dei comuni capoluoghi di provincia, anche quando rimanga in servizio un vice-segretario patentato, per non privare, in un momento così importante della vita cittadina, gli uffici comunali della mente direttiva e le Amministrazioni dell'opera e del consiglio del primo funzionario del comune. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno, che, salve comprovate necessità di servizio, gli ufficiali di milizia territoriale di terza categoria, delle classi anziane, sieno di regola destinati presso gli ospedali ed infermerie esistenti nei comuni di loro residenza, realizzando così un'economia in quanto non vengono corrisposte le indennità di fuori residenza, e compiendo anche un atto di giustizia e di previdenza sociale, ben compatibile con le esigenze militari, perocchè non si danneggiano gl'interessi di numerose famiglie. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere come intenda provvedere all'applicazione dell'articolo 66 del decreto luogotenenziale 13 febbraio, n. 321, relativo alla regolarizzazione di posizione degli insegnanti pareggiati assunti in servizio senza concorso per titoli e per esami, e per sapere se non creda opportuno prorogarne gli effetti. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Mancini ».